

IL DECALOGO CONTRO I FULMINI

* * *

Abbaglianti, imprevedibili e ad altissimo rischio: le saette ogni anno uccidono 15 persone in Italia. Ecco dove cadono e come difendersi dalle scariche celesti



Con l'estate, arrivano, puntuali, i **temporali** la cui immagine più classica è rappresentata dai **fulmini**. Ogni anno, sono circa mille i **morti** a causa delle **saette** cadute durante i 16 milioni di temporali che annualmente imperversano sulla **Terra**.

In Italia

Solo in **Italia** i **decessi** per fulminazione sono 10/15 all'anno. Qui cade **annualmente** un milione di fulmini, in media, 2 per km quadrato, colpendo la **superficie** terrestre circa 100 volte al secondo. Le aree più "centrate" sono la **Pianura Padana**, l'area del nord est e il **Lazio**. Negli ultimi anni il fenomeno temporalesco è in aumento e, considerato che quest'estate, secondo i **meteorologi**, sarà caratterizzata da un tempo instabile, la presenza di **temporali** non è assolutamente da escludere. Inoltre, essendo eventi **imprevedibili**, l'unica prevenzione efficace è seguire delle **regole** per un comportamento sicuro in modo **evitare** danni alle cose e alle **persone**, che possono avere **effetti** anche molto **gravi**. La **corrente** può provocare un arresto **respiratorio**, con conseguente asfissia oppure un **arresto** cardiaco: in entrambi i casi se non si interviene tempestivamente si ha la **morte**. Tra i danni minori: perdita di **conoscenza** (anche per diverse ore), amnesia, **paralisi** e bruciate (o nel punto d'entrata e di uscita del fulmine, oltre che in corrispondenza di oggetti metallici che si fondono al passaggio di corrente sprigionando notevole calore). Il **bagliore** può provocare danni alla **vista** e l'onda di **pressione** elevata può creare danni **all'udito**. **Ricordiamoci** che le persone colpite da **fulmine** non sono cariche elettricamente e dunque non si rischia nulla a prestare loro

soccorso. Il 70-80% delle vittime di **fulminazione** sopravvive per cui un **soccorso** immediato è **determinante** per salvare la **vita**.

All'aperto

1. Evitare di stare in piedi con le **gambe** divaricate. E' meglio accucciarsi con i piedi uniti e la testa tra le **ginocchia**. Evitare di **sdraiarsi** a terra e isolarsi dal terreno con qualsiasi materiale **isolante**;
2. se si è in un gruppo di persone, **sparpagliarsi** per evitare la propagazione dalla **scarica** tra vicini;
3. non ripararsi sotto gli **alberi** isolati, specie se alti. Il bosco fitto è meno **pericoloso**, purché si resti lontano dai **rami** bassi;
4. liberarsi da oggetti **metallici** e evitare le strutture **metalliche**, come i piloni, tettoie aperte, cabine **telefoniche**;

Al mare

5. Stare distanti dalle barche e dalla **spiaggia** perché gli **ombrelloni** e gli alberi delle **imbarcazioni** attirano i **fulmini**;
6. evitare gli specchi d'acqua (mare, **piscine**, laghi o fiumi) ma se si è già immersi, tornare subito a riva. Se si è in **barca** rimanere **accovacciati** evitando il contatto con l'acqua;

In montagna

7. evitare di praticare **attività** all'aperto; non accendere **fuochi** e non sedersi vicino ai **camini**, anche se spenti;
8. se si ha la **possibilità**, rifugiarsi in **macchina**, chiudendo i finestrini, evitando di toccare le **portiere** dell'auto;

A casa

9. chiudere le **finestre** e staccare i dispositivi **elettrici** e evitare di toccare radio, telefono e **computer**;
10. non fare il **bagno** nè la doccia, stare lontano da **lavandini**, tubi e acqua;

Spostamento fascia che interessa il fenomeno:

Secondo uno **studio** condotto da ricercatori dell'università di **Washington**, la fascia caratterizzata dalla **formazione** di nubi che portano **temporali**, conosciuta come fronte **intertropicale** e che abbraccia la **Terra** in prossimità **dell'equatore**, si starebbe spostando sempre più a **nord**, alla velocità di circa **tre chilometri l'anno**, facendo temere per la **siccità** nelle zone **tropicali** e subtropicali.

“E non dimentichiamoci di staccare tutti i connettori delle antenne per salvaguardare le nostre amate apparecchiature Radio!”



73/51 e buone vacanze da ROBERTO IZoKLI - Ifrn/202

